



# BANCA POPOLARE DI LAJATICO

Società Cooperativa per Azioni fondata nel 1884

## Newsletter

# TERZO SETTORE

Numero 07 – Luglio 2023

Redazione:



Coopéracion Bancaire pour l'Europe - GEIE  
GROUPEMENT EUROPÉEN D'INTÉRÊT ECONOMIQUE



## Introduzione

Il terzo settore (associazionismo, volontariato, cooperativismo, ecc....) è divenuto negli anni un segmento sempre più importante nel panorama produttivo nazionale, con particolare focalizzazione nel settore dei servizi. Attraverso questo insieme di realtà associative, il nostro Paese prende definitivamente coscienza della fondamentale spinta, economica e sociale, che il “terzo settore” eroga in affiancamento, e spesso in sostituzione, dei servizi pubblici e dell’imprenditoria privata.

La Banca Popolare di Lajatico, da sempre attenta al territorio e a tutte le realtà che possono interagire e coinvolgere le comunità delle aree geografiche di suo riferimento, ha istituito un ufficio appositamente dedicato a questo argomento, denominato **“BPLAJ VALORE 1884”**. 1884 è la data di fondazione della Banca, allora società mutualistica (precisamente Società Anonima Cooperativa di Credito), che nacque proprio da una visione cooperativa e aggregante, tradotta in pratica dagli allora lungimiranti padri fondatori.

È proprio ispirandosi a questi lontani e radicati principi che viene naturale per la Banca sviluppare ancor più quell’attenzione al crescente universo di associazioni, imprese, lavoratori e volontari convenzionalmente conosciuto come “Terzo Settore”. Con queste motivazioni è stato istituito un apposito servizio che coordina l’attività della Banca stessa, indirizzandola a una particolare e dettagliata attenzione e assistenza rivolta a tutti gli attori del comparto. La newsletter che segue vuole essere la finestra attraverso la quale la Banca tenta di divulgare a tutti gli interessati – e in particolare agli operatori di piccole e medie dimensioni - le principali novità e opportunità riguardanti il settore che arrivano dalle istituzioni regionali, nazionali ed europee.

La collaborazione con CBE (Coopération Bancaire pour l’Europe), Istituto con sede a Bruxelles, del quale la Banca è socia insieme ad altre realtà bancarie italiane, permetterà di essere sempre aggiornati sulla materia, attraverso una semplice attività di comunicazione che ci auguriamo possa risultare una occasione di accrescimento e di stimolo per futuri approfondimenti da condurre insieme alla Banca.

## Sommario

Introduzione.....	2
Notizie.....	3
La relazione della Commissione rileva il persistere di carenze di manodopera e di competenze ed esamina i possibili modi per affrontarle.....	3
Pacchetto di valutazione dei percorsi di riqualificazione adottati .....	3
Migliorare la qualità dei tirocini: La Commissione avvia la prima fase di consultazione delle parti sociali .....	4
Decisione della Commissione che istituisce il comitato europeo di dialogo sociale per i servizi sociali .....	4
Assegno di inclusione e Supporto per la formazione e il lavoro .....	4
Contributo energia, al via l’incentivo per gli Enti del Terzo Settore .....	5
Bando terzo settore, finanziati 246 progetti in ambito sociale con 5,5 milioni di euro .....	5
Approfondimento .....	6
ERASMUS+: Centri di eccellenza professionale.....	6
Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana.....	8
Coopération Bancaire pour l’Europe – GEIE .....	10
I NOSTRI SERVIZI .....	10

## Notizie

### [La relazione della Commissione rileva il persistere di carenze di manodopera e di competenze ed esamina i possibili modi per affrontarle](#)

La Commissione europea ha pubblicato il [rapporto sull'occupazione e gli sviluppi sociali in Europa](#) (ESDE) per il 2023, che evidenzia la persistenza di **carenze di manodopera e competenze** e analizza le possibili soluzioni.

Nonostante il rallentamento dell'economia nell'UE causato dall'invasione russa dell'Ucraina nella seconda metà del 2022, i mercati del lavoro hanno dimostrato una **notevole capacità di ripresa nel corso dello stesso anno**. L'economia dell'UE è cresciuta del 3,5% in termini reali nel 2022, raggiungendo un **tasso di occupazione record del 74,6% con 213,7 milioni di persone occupate**. Nel frattempo, il tasso di disoccupazione è sceso al minimo storico del 6,2%.

Tuttavia, persistono alcune sfide riguardanti la **scarsa rappresentanza di determinati gruppi sul mercato del lavoro**, come le donne o le persone con disabilità. Nonostante la **disoccupazione giovanile sia diminuita dal 16,7% nel 2021 al 14,5% nel 2022**, rimane ancora un **problema significativo**. Inoltre, le imprese devono affrontare carenze di manodopera e sia i datori di lavoro che i lavoratori devono adattarsi alle esigenze in evoluzione delle competenze, in vista della transizione verde e digitale.

La percentuale di **persone a rischio di povertà o esclusione sociale è rimasta stabile al 21,6%** nel 2022, grazie ai trasferimenti sociali che hanno ridotto la povertà in media nell'UE. Tuttavia, **l'aumento dell'inflazione** ha comportato una diminuzione del reddito reale delle famiglie, portando a un aumento della grave deprivazione materiale e sociale.

Il rapporto sottolinea le seguenti principali conclusioni:

- Le **carenze di manodopera** persistono in una vasta gamma di occupazioni a tutti i livelli di competenza. Si prevede che queste carenze continueranno a causa dell'invecchiamento della popolazione e della transizione verde e digitale.
- Sebbene la **transizione digitale** contribuisca alle carenze di manodopera nel settore delle TIC, non sembra essere un fattore determinante in altre professioni. La maggior parte delle competenze digitali richieste riguardano le professioni legate alle TIC.
- **L'invecchiamento della popolazione** è un fattore significativo che influisce sulla carenza di manodopera, poiché un numero minore di persone lavorerà mentre il consumo di una popolazione anziana aumenterà.
- La **minore partecipazione al mercato del lavoro** delle donne, delle persone con un basso livello di istruzione, delle persone con un background

migratorio, degli anziani e dei giovani contribuisce alla carenza di manodopera.

- I **fattori strutturali** che contribuiscono alla carenza di manodopera variano a seconda dell'occupazione e del settore.

Il rapporto suggerisce diverse **misure politiche e di riforma per affrontare la carenza di manodopera**, tra cui la riforma dei sistemi fiscali e previdenziali per **migliorare gli incentivi al lavoro**, investimenti nell'apprendimento degli adulti e nei programmi di sviluppo delle competenze, il miglioramento delle condizioni di lavoro per attrarre nuovi lavoratori, la disponibilità di servizi per la prima infanzia accessibili ed economici, la promozione della migrazione mirata di manodopera da Paesi terzi e il rafforzamento del dialogo sociale.

### [Pacchetto di valutazione dei percorsi di riqualificazione adottati](#)

La Commissione europea ha valutato le azioni intraprese in risposta alla [raccomandazione del Consiglio sui percorsi di riqualificazione](#) e ha analizzato i progressi compiuti nel migliorare le competenze di base degli adulti, come l'alfabetizzazione, il calcolo e le competenze digitali.

Il rapporto evidenzia che molte persone nell'UE **non possiedono un livello funzionale di queste competenze**, mettendo a rischio la loro partecipazione nella società e nel mercato del lavoro. L'obiettivo della raccomandazione del Consiglio è di fornire agli adulti con un livello di abilità inferiore **l'opportunità di sviluppare competenze di base e acquisire un insieme più ampio di competenze** rilevanti per la partecipazione attiva nella società e nel mercato del lavoro.

Gli Stati membri sono stati invitati a offrire un **sostegno personalizzato** attraverso un percorso integrato composto da valutazione delle competenze, opportunità di apprendimento personalizzate e convalida e riconoscimento. Tuttavia, il rapporto evidenzia che **l'attuazione della raccomandazione è stata disomogenea** tra gli Stati membri, con misure spesso prive di scala e coordinamento.

Nonostante ciò, **la raccomandazione è stata considerata un catalizzatore** per un maggiore sostegno agli adulti nell'acquisizione di competenze di base e nell'aggiornamento professionale. **L'approccio in tre fasi è stato considerato utile**, ma sono necessari **miglioramenti nell'attuazione** per far fronte alla crescente carenza di manodopera e all'inadeguatezza delle competenze.

È importante **offrire a tutti opportunità nel mercato del lavoro e nella società**, colmando le lacune di competenze e promuovendo la **competitività dell'UE nelle transizioni verdi e digitali**. Lo sviluppo delle competenze lungo tutto l'arco della vita è un **diritto individuale**, sancito dai principi fondamentali dell'Unione europea. Una migliore attuazione dei percorsi di riqualificazione contribuirebbe a garantire questo diritto.

### [Migliorare la qualità dei tirocini: La Commissione avvia la prima fase di consultazione delle parti sociali](#)

La Commissione ha avviato la **prima fase di consultazione delle parti sociali europee** sul rafforzamento del [Quadro europeo di qualità per i tirocini](#).

Il quadro attuale stabilisce **21 principi di qualità per i tirocini**, che gli Stati membri sono invitati a mettere in pratica al fine di garantire un **apprendimento di alta qualità e condizioni di lavoro adeguate**. Ciò include la stipula di accordi di tirocinio scritti, obiettivi di apprendimento chiari, nonché informazioni trasparenti sulla retribuzione e sulla protezione sociale.

Questa consultazione, che si svolge [durante l'Anno europeo delle competenze](#), cerca il **parere delle organizzazioni sindacali europee e delle associazioni di datori di lavoro** su come offrire ai giovani esperienze di valore durante i tirocini in condizioni eque, attraverso una futura revisione del Quadro europeo di qualità per i tirocini. La consultazione esamina possibili ambiti di intervento a livello dell'UE, tra cui:

- L'ambito di applicazione dei tirocini;
- La lotta all'abuso dei tirocini;
- La garanzia di una retribuzione equa;
- L'accesso alla protezione sociale per i tirocinanti.

L'avvio di questa prima fase di consultazione, **aperta fino a metà settembre**, fa seguito alla [risoluzione del Parlamento europeo](#) che chiede una revisione del quadro normativo. In linea con gli orientamenti politici della Presidente von der Leyen e le risoluzioni adottate dal Parlamento europeo ai sensi [dell'articolo 225](#) del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), la Commissione si impegna a rispondere a tali risoluzioni con una **proposta legislativa** nel pieno rispetto dei principi di proporzionalità, sussidiarietà e miglior regolamentazione.

Secondo un recente sondaggio [Eurobarometro](#), la maggioranza dei giovani europei (76%) ha dichiarato di aver **appreso competenze utili per il loro percorso professionale** durante i tirocini e il **68% ha trovato un impiego dopo aver completato il proprio tirocinio**. Inoltre, la recente valutazione del [Quadro europeo di qualità per i tirocini](#) condotta dalla Commissione ha rivelato che tale quadro aiuta gli Stati membri a offrire ai giovani **esperienze professionali di valore**.

La valutazione ha evidenziato l'impatto positivo del quadro, specialmente nei Paesi con sistemi di tirocinio meno sviluppati. Tuttavia, ha anche rilevato margini di miglioramento nell'applicazione, nel monitoraggio e nell'attuazione dei principi di qualità del quadro.

### [Decisione della Commissione che istituisce il comitato europeo di dialogo sociale per i servizi sociali](#)

La Commissione ha adottato una decisione che istituisce il **Comitato europeo per il dialogo sociale nei servizi sociali**, in linea con la [Strategia per l'assistenza 2022](#) e l'[Iniziativa per il](#)

**dialogo sociale 2023**. Questo comitato riunirà le organizzazioni europee dei datori di lavoro e dei sindacati del settore dei servizi sociali.

La **richiesta di istituire il comitato di dialogo sociale** per il settore dei servizi sociali è stata presentata nel 2021 dalle organizzazioni europee delle parti sociali del settore e valutata positivamente dai servizi della Commissione. Il comitato sarà composto dai Datori di lavoro sociali, dal [Consiglio europeo delle regioni e dei comuni](#) (CCRE) rappresentanti dei datori di lavoro europei dei servizi sociali, e dall'[Unione europea dei servizi pubblici](#) (EPSU) rappresentanti dei lavoratori europei del settore. Inoltre, [UNI-Europa](#) e [Confederazione europea dei sindacati liberi](#) (CESI) faranno parte della delegazione dei lavoratori alle riunioni plenarie.

Questo comitato diventerà il **44° comitato di dialogo sociale europeo**, il primo istituito dopo oltre un decennio, e si occuperà di circa **9 milioni di lavoratori nel settore dei servizi sociali** in tutta l'UE.

Le **attività del comitato** comprenderanno la formulazione di pareri e raccomandazioni alla Commissione su iniziative di politica sociale e occupazionale che riguardano il settore dei servizi sociali, lo sviluppo della politica europea in questi ambiti e il sostegno al dialogo sociale a livello europeo, nazionale e locale nel settore dei servizi sociali. Il comitato **faciliterà anche scambi su temi di interesse reciproco**, svilupperà azioni congiunte e contribuirà a rafforzare la capacità delle parti sociali nazionali. Inoltre, **risponderà alle consultazioni** e iniziative delle istituzioni europee in modo proattivo.

Le prossime tappe prevedono che i servizi della Commissione collaboreranno con le organizzazioni dei servizi sociali per preparare la **prima riunione del Comitato**, prevista per il quarto trimestre del 2023, durante la quale saranno **adottati il regolamento interno e il programma di lavoro del Comitato**.

### [Assegno di inclusione e Supporto per la formazione e il lavoro](#)

È stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la [legge 3 luglio 2023 n. 85](#), che converte il Decreto Lavoro del 4 maggio 2023, recante **"Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro"**. Questo provvedimento introduce misure urgenti per promuovere l'inclusione sociale e facilitare l'accesso al mondo del lavoro. Le azioni previste riguardano aspetti concreti rivolti a famiglie, lavoratori e imprese.

Tra le principali misure, vi è l'**"Assegno di inclusione"**, istituito dal 1° gennaio 2024 per contrastare la povertà e l'esclusione sociale delle fasce deboli di popolazione. L'assegno fornisce un **contributo economico** ai nuclei familiari con persone in situazioni di svantaggio, come disabilità, minori o anziani oltre i 60 anni. Il beneficio sarà erogato per un massimo di **18 mesi** e può essere rinnovato per ulteriori 12 mesi.

Un'altra misura è il **"Supporto per la formazione e il lavoro"**, attivo dal 1° settembre 2023 e rivolto ai membri dei nuclei

familiari con **ISEE fino a 6.000 euro**. Questa iniziativa permette la **partecipazione a progetti di formazione e riqualificazione professionale**, oltre a fornire 350 euro mensili per un massimo di 12 mesi.

Per garantire l'uso corretto delle nuove misure, saranno previsti **controlli coordinati** tra l'Ispettorato Nazionale del Lavoro e i Carabinieri, con l'accesso alle banche dati INPS. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali adotterà un **piano triennale per contrastare eventuali irregolarità** nella percezione delle misure.

Ulteriori informazioni e aggiornamenti sulle misure di inclusione e lavoro saranno disponibili nell'area dedicata del portale istituzionale.

#### [Contributo energia, al via l'incentivo per gli Enti del Terzo Settore](#)

A partire dal 20 luglio 2023, entra in vigore il "**Contributo energia**", un incentivo dedicato agli **Enti del Terzo Settore** (ETS) e agli **enti religiosi riconosciuti** che forniscono assistenza a disabili e anziani. Questa misura prevede **contributi a fondo perduto** per coprire l'aumento dei costi di energia elettrica e gas naturale registrati nel terzo trimestre del 2022 rispetto allo stesso periodo del 2021.

L'incentivo, gestito da [Invitalia](#) e promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità, ha una dotazione finanziaria di **175 milioni di euro**, così suddivisi:

- **120 milioni per gli ETS e gli Enti religiosi civilmente riconosciuti** che svolgono attività di assistenza socio-sanitaria alle persone con disabilità (in forma residenziale o semi-residenziale).
- **50 milioni per gli ETS e gli Enti religiosi civilmente riconosciuti** che svolgono attività di assistenza socio-sanitaria alle persone anziane (in forma residenziale o semi-residenziale).
- **5 milioni per le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza** (IPAB) che erogano servizi socio-sanitari e socio-assistenziali in regime semiresidenziale e residenziale in favore di anziani.

Il contributo copre fino **all'80% dell'aumento dei costi registrati** tra il 2021 e il 2022, con un **massimo di 50.000 euro** per ogni soggetto, e non è riconosciuto per incrementi di costo inferiori al 20%.

Le domande possono essere presentate online dalle ore 12:00 del 20 luglio 2023 alle **ore 12:00 del 21 agosto 2023**. Per farlo, è necessario collegarsi ai siti [www.disabilita.governo.it](http://www.disabilita.governo.it) e [www.invitalia.it](http://www.invitalia.it) e accedere alla piattaforma informatica dedicata.

#### [Bando terzo settore, finanziati 246 progetti in ambito sociale con 5,5 milioni di euro](#)

La Regione Toscana ha finanziato **246 progetti nell'ambito sociale e sociosanitario**, presentati da diverse realtà del terzo

settore. Il bando regionale, che ha messo a disposizione circa **5,5 milioni di euro**, ha previsto come condizione necessaria la presentazione di progetti condivisi da almeno tre realtà diverse, favorendo così la capacità di fare rete e promuovendo un **nuovo welfare di comunità**.

Dei progetti approvati, 56 sono stati presentati da almeno 5 organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del terzo settore diverse, e riceveranno **finanziamenti fino a circa 50.000 euro** ciascuno nella fascia A. Altri 190 progetti, presentati da almeno 3 realtà, rientrano nella fascia B e riceveranno contributi fino a circa **25.000 euro**.

Le realtà del terzo settore coinvolte nei progetti sono in totale 964, includendo soggetti capofila e partner. L'avvio dei progetti dovrà avvenire entro 30 giorni dalla comunicazione di concessione del contributo, e la **durata massima** delle proposte progettuali non potrà superare il **31 dicembre 2024**.

L'assessora regionale alle politiche sociali, Serena Spinelli, sottolinea l'importanza della **costruzione di reti territoriali** e della **collaborazione tra enti locali e terzo settore** per generare servizi e opportunità a beneficio delle comunità toscane. I progetti finanziati riguardano **diverse macroaree**, dalla lotta alla povertà al sostegno alle persone con disabilità e fragilità, fino alla promozione di progetti educativi equi e inclusivi.

La provincia di Firenze ha ottenuto il maggior numero di progetti finanziati (77), seguita da Pisa (44), Lucca (24), Livorno e Prato (21), Grosseto (16), Pistoia (15), Arezzo (11), Siena (9) e Massa Carrara (8).

## Approfondimento

# ERASMUS+: Centri di eccellenza professionale



L'Azione **Centri di Eccellenza Professionale (CoVE)** del programma Erasmus+ si concentra **sull'incremento della qualità della formazione professionale** e sulla **collaborazione tra i centri nazionali e/o regionali per l'istruzione e la formazione professionale** a livello nazionale, regionale e transnazionale.

L'iniziativa CoVE risponde all' [Agenda europea Raccomandazione del Consiglio 2020 sull'IFP](#) e alla [Dichiarazione di Osnabrück](#), sostenendo le riforme in questo settore ed assicurando abilità e competenze di alta qualità. Grazie a questa iniziativa inoltre vengono favorite l'attuazione del [Green Deal europeo](#), della [nuova strategia digitale](#), della [nuova strategia per le PMI](#) e della [nuova strategia industriale](#).

Gli obiettivi dell'Azione CoVE sono:

1. **Creare ecosistemi di competenze per l'innovazione e lo sviluppo regionale**, collaborando con altri CoVE attraverso reti internazionali.
2. **Fornire un miglioramento continuo delle competenze** e della riqualificazione professionale degli adulti, garantendo anche opportunità di formazione iniziale per i giovani.
3. **Adattare l'offerta di competenze in base all'evoluzione delle esigenze economiche e sociali**, promuovendo un'offerta formativa flessibile e rapida coerente con la domanda del mercato del lavoro.
4. **Favorire la convergenza verso l'eccellenza delle istituzioni per l'istruzione e la formazione professionale** attraverso la collaborazione internazionale.

I **CoVE operano a livello nazionale e internazionale**, coinvolgendo una vasta gamma di portatori di interesse locali e collaborando con altri CoVE in settori specifici al fine di **favorire la "convergenza verso l'alto" dell'eccellenza della formazione professionale e svolgere un ruolo proattivo a sostegno della crescita e dell'innovazione**.

Questa iniziativa agisce come **catalizzatore dello sviluppo imprenditoriale e dell'innovazione a livello locale**, lavorando a stretto contatto con le aziende (in particolare con le PMI) su progetti di ricerca applicata, creando **poli di conoscenza e innovazione** e sostenendo le iniziative imprenditoriali dei propri studenti.

Le attività standard erogate dai CoVE riguardano tre differenti gruppi tematici:

1. **Insegnamento ed apprendimento;**
2. **Cooperazione e partenariati;**
3. **Governance e finanziamenti.**

I progetti raggiungeranno i loro obiettivi basandosi su una **combinazione di tali attività**. Inoltre, il progetto deve individuare e spiegare in maniera chiara la scelta di ciascuna delle attività selezionate e descrivere come il lavoro da svolgere potrà contribuire concretamente ai pertinenti pacchetti di lavoro ed agli obiettivi generali del progetto.

I **criteri di ammissibilità** prevedono che i richiedenti siano persone giuridiche attive nel campo dell'istruzione e della formazione professionale o nel mondo del lavoro, stabiliti in uno Stato membro dell'UE o in un paese associato al programma. I partenariati devono includere almeno **otto richiedenti provenienti da almeno quattro Stati membri dell'UE** o paesi associati, compresi almeno un'impresa o un'organizzazione rappresentativa dell'industria e almeno un erogatore di formazione professionale.

E' possibile presentare la domanda all'[Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura](#) (EACEA). E' possibile consultare la lista dei bandi aperti al seguente [link](#).

Lo staff di CBE resta a **disposizione per qualsiasi approfondimento o ulteriore informazione**.

## Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana

In questa sezione presentiamo un monitoraggio, aggiornato mensilmente, di tutti i bandi pubblicati dalla regione Toscana, che gestisce per conto della Commissione europea fondi strutturali e d'investimento europei (Fondi SIE). In particolare, la Newsletter si focalizza sui seguenti fondi:

- [Fondo Sociale Europeo](#) (FSE): è il principale strumento utilizzato dall'UE a sostegno del "capitale umano". Le azioni cofinanziate dal FSE sono rivolte alla crescita delle competenze per **l'occupazione**, ad aiutare i cittadini collocarsi e ricollocarsi nel mercato del lavoro e ad assicurare opportunità lavorative più eque per tutti ("maggiori e migliori posti di lavoro").
- [Il Fondo sociale europeo plus](#) (FSE+): è il principale strumento di investimento europeo sulle persone. Si propone di costruire un'Europa più attenta al sociale, più inclusiva e ricca di opportunità. Per il periodo 2021-2027, l'utilizzo del Fondo sociale europeo plus è volto anche ad aiutare gli Stati membri ad affrontare la **ripresa dalla crisi pandemica ed economica**, puntando all'ottenimento di più alti livelli di occupazione, soprattutto per le persone in condizioni di maggiore vulnerabilità e a rischio di povertà e alla formazione di una forza lavoro pronta alle transizioni, in particolare quelle dell'economia verde e del digitale;
- [Fondo Europeo di Sviluppo Regionale](#) (FESR): Questo fondo contribuisce al rafforzamento della **coesione economica, sociale e territoriale** agendo sulle cause delle principali disparità regionali all'interno dell'Unione europea. Le azioni finanziate dal FESR, pertanto, contribuiscono allo sviluppo sostenibile e all'adeguamento strutturale delle economie regionali, compresa la riconversione delle regioni industriali in declino e delle regioni in ritardo di sviluppo. Il FESR sostiene, tra l'altro, il rafforzamento e l'innovazione delle PMI, l'adeguamento digitale del paese, le grandi infrastrutture pubbliche.

Per favorire l'utilizzo di questi fondi, le amministrazioni centrali, quelle regionali e le due province autonome redigono, in base alle rispettive competenze, i **Programmi Operativi** (PO), soggetti ad approvazione da parte della Commissione Europea a seguito di un negoziato con le autorità di gestione nazionali e regionali responsabili della programmazione e attuazione degli stessi Programmi.

I Programmi operativi descrivono nel dettaglio le priorità, gli obiettivi strategici, le attività che saranno finanziate e le modalità di assegnazione delle sovvenzioni.

Per consultare i programmi operativi della Regione Toscana, cliccare sui seguenti link:

- [POR Fondo Sociale Europeo](#)
- [POR Crescita e Occupazione \(CREO\) FESR](#)

Fondo	Titolo Bando	Scadenza
FSE	<a href="#">Tirocini non curricolari per l'inserimento o il reinserimento lavorativo</a>	A sportello
FSE	<a href="#">Contributi per tirocini non curricolari: nuovo bando con domande online</a>	A sportello
FSE	<a href="#">Garanzia Giovani, finanziamenti per corsi di formazione destinati a giovani Neet</a>	A sportello
FSE	<a href="#">Professioni ordinistiche: contributi per tirocini obbligatori e non obbligatori</a>	A sportello
FSE+	<a href="#">Finanziamento di percorsi formativi per gli utenti della giustizia minorile della Regione Toscana</a>	15.09.2023
FSE+	<a href="#">Finanziamento di percorsi formativi per soggetti in stato di detenzione negli Istituti penitenziari toscani</a>	15.09.2023
FSE+	<a href="#">Avviso pubblico Formazione just in time 2023: misura 2 "Catalogo enti formativi"</a>	31.12.2024
FSE+	<a href="#">Filiera agribusiness, finanziamenti per percorsi di formazione rivolti a disoccupati e inattivi</a>	29.09.2023
FSE+	<a href="#">Finanziamento di progetti per un Catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica nell'apprendistato professionalizzante</a>	04.10.2023
FSE+	<a href="#">Avviso pubblico Formazione just in time 2023: misura 1 "Voucher individuali"</a>	31.12.2024



FSE+	<a href="#">Avviso pubblico "Mentoring" per imprenditrici e libere professioniste: gli elementi essenziali</a>	Da definire
FSE+	<a href="#">Promozione della conciliazione vita-lavoro: contributi per attività di animazione territoriale</a>	28.07.2023
FSE+	<a href="#">Lavorare all'estero, borse di mobilità professionale: il bando 2023</a>	31.12.2027
FSE+	<a href="#">Tirocini curriculari retribuiti: il bando anno accademico 2022-2023</a>	31.10.2023
FESR	<a href="#">Contributi per le cooperative di comunità: bando 2022</a>	A sportello
FESR	<a href="#">Cantieri edili e navali, prestiti a tasso zero per salute e sicurezza dei lavoratori</a>	A sportello
FESR	<a href="#">Logistica, prestiti a tasso zero per salute e sicurezza dei lavoratori</a>	A sportello
FESR	<a href="#">Porti, finanziamenti a tasso zero per migliorare salute e sicurezza dei lavoratori</a>	A sportello
FESR	<a href="#">Voucher garanzia Toscana: contributi in conto commissioni di garanzia</a>	31.07.2023
FESR	<a href="#">Sovvenzioni dirette per il costo delle operazioni finanziarie coperte dal Fondo di garanzia</a>	31.07.2023



## I NOSTRI SERVIZI

**Coopération Bancaire pour l'Europe – GEIE** è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei. Nel contesto attuale, in cui l'Unione europea ha allargato i suoi campi di competenza e con essi la loro complessità, il ruolo e la funzione di CBE assume rilevanza prioritaria. Infatti, in un mondo in cui la saturazione informativa ha compromesso il valore stesso delle informazioni, CBE garantisce servizi di qualità grazie alla sua pluriennale esperienza e presenza nel cuore dell'Europa.

Nel corso degli anni CBE ha svolto un'intensa attività d'informazione ed assistenza verso gli associati ed i loro clienti, con una moltitudine di interventi su vari temi europei: dall'analisi dei regolamenti europei in materia di concorrenza e aiuti di Stato, alle azioni dei Fondi strutturali; dalla consulenza, alla partecipazione agli appalti pubblici; dall'analisi delle misure di intervento a favore di investimenti in Paesi terzi, alla ricerca di finanziamenti e alla partecipazione ai programmi di ricerca e sviluppo; dalla divulgazione relativamente alla riforma bancaria post-crisi, alle nuove linee guida di finanziamento settennali (2014-2020 e 2021-2027).

I principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione e consulenza** su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- Assistenza alla redazione, presentazione e gestione di **progetti europei**;
- **Analisi e segnalazione mirata di gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Organizzazione di incontri e seminari** con le Istituzioni europee.



Il servizio **Check-up Europa** si propone di fornire ai destinatari un **quadro preciso e completo delle opportunità di finanziamento europee** esistenti per la loro attività.



**Easy Europa** è un servizio di consulenza personalizzata per la scrittura, candidatura e gestione di progetti europei, **quali Erasmus+, Europa Creativa, Horizon Europe ed Europa per i Cittadini**.



**GarEuropa** è un servizio di consulenza per l'accesso ad un **database di gare d'appalto europee**, nel settore d'interesse del cliente, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, serie S (GU S).



**MeetEuropa** è un servizio legato alle **politiche ed ai programmi di finanziamento dell'Unione europea**, concepito per fornire assistenza alle imprese e alle pubbliche amministrazioni interessate ad ampliare i propri orizzonti e sfruttare le opportunità offerte dall'Unione europea.

---

**CONTATTI:**

---

**Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE**

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: [cbe@cbe.be](mailto:cbe@cbe.be)

sito web: [www.cbe.be](http://www.cbe.be)

---

**PROGETTO TERZO SETTORE "Bplaj valore 1884"**

Largo Pier Paolo Pasolini, 6/8 – 56025 Pontedera

Tel. 0587.216762 Fax 0587.216750